Cuneo. Carabinieri sgominano sodalizio criminale dedito ai furti in appartamento

I Carabinieri di Cuneo, sotto il coordinamento della Procura di Asti, mettono a segno l'Operazione "Yeti".

Presso la sede del **Comando Provinciale Carabinieri di Cuneo**, Caserma Gonzaga, c'è stato un briefing dell'**Arma** con gli **operatori della stampa** sulla recentemente conclusa **Operazione "Yeti"**.

Il Procuratore Mazzeo in conferenza

Ad informare la stampa sui risvolti e sugli elementi degni di essere portati all'opinione pubblica il Procuratore Capo di Asti, dottor **Biagio Mazzeo**, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, Colonnello **Marco Piras**, il Comandante del Reparto Operativo, Tenente Colonnello **Daniele Riva**, e il Comandante del Nucleo Investigativo, Tenente **Marco Dainese**.

Il Colonnello Piras, ha spiegato come ci sia stato un **lavoro alacre e faticoso da parte del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo** per sgominare una **banda di soggetti di etnia Sinti impegnati nel furto aggravato in appartamento privato**.

Il Procuratore Capo di Asti, Biagio Mazzeo, ha detto che con piacere raggiunge il Comando Provinciale di Cuneo per **tenere informata la popolazione sulle attività di indagine portate avanti da Carabinieri e Magistratura**. L'**interesse pubblico nell'informazione** è per la Procura di Asti fondamento e cardine.

I furti in appartamento sono reato oltremodo odioso perché si parla di **soggetti che si introducono nell'altrui abitazione per rubare preziosi, monili o anche semplici ricordi.** I catturandi sono persone con tenore di vita elevato e sprezzo della legge.

I **Sinti incriminati** e **tratti in arresto** sono pressoché **sconosciuti al fisco** perché quanto sottratto agli altri non è dichiarato, dichiarabile e, dunque, sfugge all'erario.

Il dottor Mazzeo lavora in modo serio e meticoloso per colpire i possedimenti di quanti **danneggiano la collettività creando paura, sgomento e senso di insicurezza**.

Il Tenente Colonnello Riva ha ringraziato i quattro militari che hanno materialmente operato per gli arresti e il carabiniere che cura tutta la parte di repertazione e intelligence.

L'attività parte nel territorio cebano, grazie all'osservazione dei Carabinieri della zona che hanno notato una **Skoda Yeti** quanto meno sospetta.

Procuratore Mazzeo e Colonnello Piras

La **Procura di Cuneo** ha dato avvio ad un'**azione di indagine che ha portato, in un secondo momento, a comprendere che la base criminosa era in Provincia di Asti** e, dunque, **è mutata la competenza territoriale ma non l'interesse**.

Il Comando Provinciale specifica come ci sia stato un **recupero ingente di gioielli, preziosi, denaro contante,**

precedentemente sottratto ai malcapitati. I militari dell'Arma sottolineano come siano stati recuperati "*circa **130.000 euro in contanti**, numerose **targhe contraffatte e materiale per la loro contraffazione**, **gioielli e monili vari**, **3 orologi marca Rolex**, **1 pistola calibro 9×21 marca "Tangfoglio" e 10 cartucce del medesimo calibro**, **1 rivoltella calibro 7.65 marca "Fergyvergya"**, **1 pistola semiautomatica calibro 320 marca "Harringotn"**, **vestiario di varie marche ed accessori d'abbigliamento**, **24 smartphone e ricetrasmittenti**, tutto materiale ritenuto provento di pregresse attività predatorie ed utilizzato per la loro commissione*".

Il Tenente Dainese ha spiegato come **tutti i Sinti, dopo la consegna della misura cautelare, sono stati tradotti in carcere**.

Soggetti molto scaltri, come detto, criminalmente competenti, stesse modalità già viste con l'**Operazione "Pater Familias"** di qualche tempo fa.

I Sinti hanno **sfondato porte, demolito garage, violato allarmi**, … usato una **violenza inaudita e inconcepibile** nei confronti delle case e delle cose nelle quali sono penetrati.

Con **soli quattro carabinieri sul territorio**, il Nucleo Investigativo ha **seguito i Sinti** e li ha **pedinati "passo passo" tra Cuneo, Asti, Vicenza, Verona e l'intero Nord-Italia**.

In particolare **Montegrosso**, **Isola d'Asti**, **Ferrere d'Asti**, per fermarsi al solo territorio di competenza. **Nel vicentino decine di colpi e spaccate**.

I tredici detenuti hanno camuffato le auto, usato targhe false, per riuscire ad eludere qualsivoglia controllo. Per i Carabinieri è stato estremamente arduo riuscire a assicurarli alla giustizia.

Erano talmente edotti, e formati, da utilizzare tecniche e strategie per non essere individuati, al fine di non essere arrestati. **Controllavano periodicamente gli autoveicoli per esser certi di non esser oggetto di intercettazioni**.

Si muovevano in gruppi da 4/5 con codici, radioline non rintracciabili, … **si avvalevano di meccanici, artigiani, compiacenti che, infatti, sono soggetti a controlli di altri Nuclei specialistici dell'Arma**.

Bisogna sottolineare, assolutamente, l'**abilità dei quattro militari operativi sul campo** che **hanno annullato la loro vita privata, compiendo mesi di pedinamenti, appostamenti ed approfondimenti d'indagine**, al fine di consegnare alle Patrie Galere questi soggetti.

L'arresto, avvenuto nel territorio di **San Damiano D'Asti**, è stato figlio di un'**operazione militare**, con supporti esterni, molto articolata, **durata soltanto 20 minuti**. Incredibile a dirsi visti i **150 militari impegnati nell'operazione materiale di arresto**.

Hanno preso parte all'operazione, oltre ai già citati, i **Carabinieri Forestali del Gruppo di Cuneo**, delle **Unità Squadre Operative di Supporto – SOS Carabinieri**, i **Carabinieri del 1 Reggimento "Piemonte" di Moncalieri**, le **Unità Cinofile** e un **elicottero** del **1 Elinucleo di Volpiano**.

Ancora una volta va sottolineata la professionalità unica dei **Carabinieri che hanno compiuto un'operazione fulminea, silenziosa e non plateale**.

Tutti gli indagati appartengono ad una famiglia allargata, facente parte una dinastia Sinti dedita a questo tipo di attività.

Come sempre va rammentato come la loro posizione sia al vaglio della Magistratura, che ne accerterà, nel corso del dibattimento, le eventuali responsabilità.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 04/06/2025

Salvato in PDF in data: 24/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/cuneo-carabinieri/04/06/2025/